



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## **Comunicato sindacale**

### **Ceit: incontro al Ministero dello Sviluppo Economico**

Il 21 novembre si è svolto al Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro riguardante la Ceit Impianti che, dal 2013, perderà le attività di manutenzione e implementazione della rete tlc nei territori di Roma e di Campobasso. Tali attività, svolte in appalto per Telecom Italia, occupano circa 90 lavoratori del Lazio e del Molise che, a causa del cambio appalto, corrono il serio rischio di perdere il posto di lavoro.

Le OOSS hanno chiesto alle Istituzioni presenti (MSE e Regione Lazio) di intervenire nei confronti di Telecom Italia e delle imprese di rete che dovrebbero subentrare alla Ceit Impianti negli appalti per salvaguardare l'occupazione e affinché non vengano disperse competenze professionali di eccellenza che operano in tali territori da anni. La Fiom Cgil ha puntualizzato che un'azienda come Telecom Italia, che detiene una rete per la quale gli utenti ancora pagano un canone, non può essere considerato un soggetto privato qualsiasi: il Ministero deve intervenire pesantemente affinché le sue scelte commerciali di quest'azienda non si trasformino, come sempre, in problemi occupazionali e, conseguentemente, in un servizio sempre più scadente. Il canone di cinque miliardi di euro pagato ogni anno dagli utenti dovrebbe essere utilizzato proprio per svolgere quelle attività di manutenzione della rete, sulle quali Telecom Italia chiede lo sconto ogni tre anni, e non per fare dividendi o sanare il debito che si porta dietro da quando è stata privatizzata.

Il Ministero si è impegnato ad attivarsi nei confronti di Telecom Italia e delle imprese di rete affinché venga salvaguardata l'occupazione, con particolare attenzione ai territori indicati. La Ceit Impianti si è impegnata invece a congelare la procedura di cassa integrazione per cessata attività aperta la scorsa settimana fino al nuovo incontro con il Mise per verificare, con le OOSS, se ci sono passi avanti. Il tavolo rimane aperto e verrà riconvocato entro la metà di dicembre.

Nei prossimi giorni prosegue comunque la mobilitazione dei lavoratori.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 22 novembre 2012*